

Il Quotidiano Bojano area matesina

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Sfrattati per fare posto ai villeggianti

Duronia. La famiglia D'Amico vittima di una 'ingiustizia sociale'
Dopo l'assegnazione della casa nel 2006, il Comune non l'ha mai consegnata



Il sogno di una vita sfumerà davanti ai loro occhi quando, alle 9 e trenta di questa mattina, scatterà lo sfratto. Vittima di questa 'ingiustizia sociale'

una famiglia di Duronia che dovrà fare le valigie e lasciare l'appartamento. Per fare posto ai villeggianti. Ma, cerchiamo di capire meglio la vicenda fa-

cendo qualche passo indietro negli anni. Con una graduatoria dello Iacp del 4 luglio del 2006, ai D'Amico era stata assegnata una casa popolare, ma da allora l'alloggio non gli è stato mai consegnato dal Comune di Duronia. Di qui, spinti da una necessità impellente e a causa delle condizioni economiche 'disastrose' sono stati costretti a occupare abusivamente la casa di via Rione del Pozzo. Già libera e destinata all'assegnazione dal 2005.

La vicenda ha scosso l'opinione pubblica, tant'è che i compaesani hanno dato vita ad un Comitato spontaneo a difesa dei diritti della famiglia D'Amico, chiedendo alle autorità di assumere tutte le iniziative necessarie affinché venga garantito il diritto Costituzionale ad un'abitazione adeguata. Nel documento, si ricorda a malincuore come l'intera famiglia non se la passi

tanto bene. Anzi. Oltre ai problemi relativi all'alloggio, sulle loro spalle sono piombate difficoltà che ad oggi pesano come un macigno: uno dei coniugi è invalido, l'altro soffre di una forma di depressione.

Poi, il documento continua con l'affondo contro l'amministrazione del paese: 'Il comune di Duronia, invece di provvedere tempestivamente all'assegnazione dell'alloggio al nucleo familiare ponendo così fine alle loro condizioni di disagio abitativo, ha procrastinato nel tempo e ha ommesso tale atto dovuto con il solo scopo di favorire altre persone in graduatoria'. Decisione che avrebbe inflitto il colpo di grazia alla famiglia, facendo perdere le staffe al signor D'Amico. Ma non è tutto.

Infatti, la decisione 'ha arrecato un notevole danno economico allo stesso Iacp per i canoni di fitto arretrati non ri-

Alle 9,30 di questa mattina i D'Amico dovranno fare le valigie e lasciare l'appartamento

scossi, tant'è che l'Istituto case popolari ha richiesto il pagamento delle mensilità al Comune di Duronia, minacciando l'attivazione delle procedure legali finalizzate al recupero del denaro'.

E come si dice, oltre al danno anche la beffa.

Il comitato spiega come il Comune, pur di non assegnare l'alloggio a chi ne aveva diritto, ha richiesto all'Iacp di rivedere la graduatoria in modo tale da assegnare la casa. Ma non ai D'Amico. Ma ad un'altra famiglia, non residente a Duronia e che dovrebbe sfruttare la sistemazione per il periodo di 'villeggiatura estiva'. Del resto, come il 50% dell'intera palazzina.

Infine 'attualmente la famiglia D'Amico a seguito di 'atto precetto' per il rilascio di immobile emesso dall'Iacp della Provincia di Campobasso, dietro le continue e incessanti pressioni del Comune di Duronia, sarà costretta a rilasciare tale alloggio vedendo infranto il sogno di una casa decente e lesi i propri diritti di legittimi assegnatari'.

An.Sa.

E' a scorrimento veloce ma gli automobilisti che la percorrono tutti i giorni si lamentano Bojano-Monteverde una strada pericolosa

La strada provinciale che collega Bojano alla sua contrada più grande, Monteverde, continua a rappresentare un autentico pericolo, sia per gli automobilisti e sia, se non soprattutto, per pedoni e ciclisti. Percorrere quel tratto di strada, che di fatto si è trasformata da urbana a scorrimento veloce, con un mezzo diverso da un'auto o da un camion, può essere davvero molto rischioso. La pista ciclabile si interrompe appena termina la competenza comunale, prima degli svincoli che collegano la città matesina a Campobasso, Termoli ed Isernia. Snodi cruciali nei pressi dei quali la velocità delle auto e dei mezzi pesanti non conosce limiti, con conseguenti e frequenti incidenti stradali proprio lungo il tratto in questione. L'arteria è densamente transitata, soprattutto dai tir che partono o raggiungono i diversi stabilimenti industriali insediati nella zona. Per chi decidesse di raggiungere Monteverde a piedi o in bici, deve far i conti con l'imprudenza di taluni automobilisti e autisti. La mancanza di una pista ciclabile rende la percorribilità ancora più difficile. Il rischio di essere investiti è alto, benché vi sia una sorta di marciapiedi praticamente inutilizzabile. Una struttura realizzata molti anni fa, lasciata completamente in balia dell'incuria, ridotta ormai in uno stato di evidente inutilizzabilità. I cittadini della piccola borgata sono esausti. Più volte hanno reclamato la necessità di una pista ciclabile in grado di proteggere sia i ciclisti, che i pedoni. Richieste che purtroppo fino ad oggi sono rimaste inascoltate.



Rischia non poco anche chi deve raggiungere la località in bicicletta